



P.le Marconi, 1 Novellara (RE)
Tel. 0522/655454 - Fax 0522/652057
C.F. 00441550357

e-mail: uffici@comune.novellara.re.it

PEC: novellara@cert.provincia.re.it

Nr. 9 Reg. deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 8 E 9, DELLA L. 6 NOVEMBRE 2012, N.190.AGGIORNAMENTO .

L'anno **duemiladiciotto**, questo giorno **ventitre** del mese di **gennaio** alle ore 18:15 in NOVELLARA nella Sede Comunale, su invito del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale , con l'intervento dei Signori:

Nominativo	Funzione	Presente/Assente
CARLETTI ELENA	Sindaco	Presente
BARACCHI ALESSANDRO	Assessore	Presente
BATTINI MARCO	Assessore	Presente
RAZZINI ALBERTO	Assessore	Presente
SACCANI VEZZANI MILENA	Assessore	Presente
VENERONI CARLO	Assessore	Presente

Totale Presenti: **6**

Totale Assenti: **0**

La seduta è presieduta dal Sindaco **Carletti Dott.ssa Elena**.

Assiste alla seduta il Il Segretario **Francesca Scarmiglia**.

Il presidente, constatata la legalità dell' adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a deliberare sugli argomenti di cui in oggetto.

ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 8 E 9, DELLA L. 6 NOVEMBRE 2012, N.190. AGGIORNAMENTO.

SEDUTA DEL 23.01.2018

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- ✓ i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.;
- ✓ l'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;
- ✓ il provvedimento sindacale n. 7 in data 05/04/2013, con cui si individuava nel Segretario generale dell'Ente il responsabile della prevenzione della corruzione nonché il provvedimento del Sindaco del Comune di Novellara neoeletto, n. 16 in data 10/10/2014, con cui confermava l'individuazione nel Segretario generale dell'Ente del responsabile della prevenzione della corruzione;
- ✓ il provvedimento sindacale n. 7 in data 20/12/2016, con cui si individuava nel Segretario generale dell'Ente, Bova dott. Luigi, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con decorrenza 01/01/2017 e fino al 31/07/2017, ultimo giorno lavorativo prima del pensionamento;
- ✓ la propria deliberazione n. 9 del 27/01/2016 avente ad oggetto "Esame ed approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 ai sensi dell'art.1, commi 8 e 9, della L. 6 novembre 2012, n.190", come successivamente integrato con proprie deliberazioni n. 110 del 29/06/2016 e n. 129 del 28/07/2016;
- ✓ la propria deliberazione n. 216 del 27/12/2016 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di P.T.P.C. per il triennio 2017-2019";
- ✓ la propria deliberazione n. 10 del 25/01/2017 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di P.T.P.C. per il triennio 2017-2019";
- ✓ il provvedimento sindacale n. 14 in data 05/12/2017, con cui si individuava nel Segretario generale dell'Ente, Scarmiglia dott. Francesca, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con decorrenza 05/12/2017 e fino alla scadenza naturale del mandato del Sindaco ;

VISTO l'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, nel testo vigente, (*"Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), il quale prevede che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. (...) Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. (...);

VISTO inoltre l'articolo 1, comma 10, della predetta Legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

VISTO da ultimo l'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, modificato dal DLgs.n.97/2016 il quale prevede che ogni amministrazione indichi in

un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del medesimo decreto n. 33/2013;

TENUTI presenti i compiti e funzioni attribuiti all'Ente dalla vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

RICHIAMATO, al riguardo, l'art. 1, comma 15, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m), della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

VISTO il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4, con deliberazione ANAC n. 831 del 03/08/2016, pubblicato sulla G.U. supplemento ordinario n. 35 del 24 agosto 2016;

PRESO ATTO che tra le modifiche più importanti apportate al DLgs. 33/2013, introdotte dal DLgs. 97/2016, rientra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (P.T.P.C.T.), come indicato anche nella suddetta deliberazione ANAC n. 831/2016 relativa al PNA 2016;

VISTA la delibera ANAC n.1208 del 22.11.2017 ,all'oggetto "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";

VISTA la determinazione n.1134 dell'8.11.2017, contenente " Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici ", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.284 del 5.12.2017, che prevede i compiti delle amministrazioni controllanti e partecipanti, che si suddividono in:

Pubblicità relativamente al complesso di enti controllati o partecipati dalle amministrazioni (art.22 D.Lgs n.33/2013 e s.m.i)

Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure (v. paragrafo 4-Linee guida);

VISTA la delibera ANAC n.1208 del 22.11.2017 ,all'oggetto "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";

VISTA la determinazione n.1134 dell'8.11.2017, contenente " Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici ", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.284 del 5.12.2017, che prevede i compiti delle amministrazioni controllanti e partecipanti, che si suddividono in:

- Pubblicità relativamente al complesso di enti controllati o partecipati dalle amministrazioni (art.22 D.Lgs n.33/2013 e s.m.i)

- Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure (v. paragrafo 4-Linee guida);

UDITA la Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nello schema di Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno;
- valutazione del rischio;
- trattamento del rischio;
- monitoraggio del PTPCT e delle misure;
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente;
- misure di legalità;
- trasparenza;
- ulteriori disposizioni;
- adempimenti società partecipate, enti controllati o vigilati

DATO ATTO che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato, integrato ed implementato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nel richiamato PNA;

RILEVATO che il P.T.P.C.T. 2018-2020 include il *Piano di formazione anticorruzione* il quale prevede:

- la formazione di primo livello, per tutti i dipendenti e per gli amministratori;
- la formazione di secondo livello, per i soli dipendenti selezionati e per gli amministratori;

CONSIDERATO che il *Piano di formazione anticorruzione* contenuto nel P.T.P.C.T. 2018-2020 affida al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) il compito di individuare, con procedure idonee ed appropriate, i dipendenti da selezionare e formare e da includere, nel 2018, nei programmi di formazione;

RILEVATO che le procedure sopra citate includono i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'articolo 1, comma 16, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e gli altri procedimenti a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;

RILEVATO, infine, che il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dott.ssa Francesca Scarmiglia - Segretario generale dell'Ente;

DATO ATTO che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

DATO ATTO, altresì, che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul sito web dell'amministrazione;

ESAMINATO l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018-2020, composto da n. 43 pagine, e relativi allegati:

1^ Sezione –Prevenzione della corruzione

2^Sezione-Trasparenza

3^Sezione-Ulteriori disposizioni

4^Sezione-Società partecipate –Prevenzione della corruzione e sulla trasparenza negli enti controllati, partecipati o vigilati

Disposizioni transitorie e finali

e relativi allegati :

- a) Mappatura dei processi
- b) Schede analisi del rischio
- c) Trasparenza TABELLA e pubblicatori ,

predisposto dal Responsabile senza oneri aggiuntivi per l'ente, dando atto che lo stesso è l'aggiornamento del P.T.P.C. 2017/2019, approvato con propria deliberazione n. 10 del 25/01/2017;

DATO ATTO che per il presente provvedimento, essendo un mero atto di indirizzo non comporta l'espressione del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. così come modificato dall'art. 3, comma 1, del D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012;

ACQUISITO il parere favorevole del Segretario Comunale, dott.ssa Francesca Scarmiglia, espresso in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. e s.m.i. che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alle competenze gestionali dei dirigenti;

VISTI, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

TUTTO ciò premesso, con voto unanime e palese;

DELIBERA

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1.DI APPROVARE la mappatura dei processi ,che costituisce allegato all' l'aggiornamento al Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) periodo 2018-2020;

2.DI APPROVARE ,per le motivazioni in premessa citate ,l'aggiornamento al Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) periodo 2018-2020,composto di n. 43 pagine e così articolato:

Premessa

- 1^ Sezione -Prevenzione della corruzione
- 2^Sezione-Trasparenza
- 3^Sezione-Ulteriori disposizioni
- 4^Sezione-Società partecipate -Prevenzione della corruzione e sulla trasparenza negli enti controllati, partecipati o vigilati
- Disposizioni transitorie e finali

e relativi allegati:

- d) Mappatura dei processi
- e) Schede analisi del rischio
- f) Trasparenza TABELLA e pubblicatori,

redatto ai sensi dell'articolo 1, commi 8 e 9, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 dal Responsabile per la prevenzione della corruzione;

3.DI DARE ATTO che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;

4.DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio *on line* dell'Ente, nonché nella sezione 'Amministrazione trasparente' del sito web istituzionale del medesimo, con le modalità previste dall'Allegato n. 1 "Elenco degli obblighi di pubblicazione" alla deliberazione ANAC n. 1310 del 28/12/2016;

5.DI TRASMETTERE, ai fini della sua puntuale applicazione, il presente provvedimento ai Responsabili di Servizio dell'Ente, al Responsabile dell'Ufficio Personale dell'Unione Bassa Reggiana ed a ciascun dipendente del Comune esclusivamente in formato elettronico;

6. DI DICHIARARE, ai sensi del vigente PTPCT, di avere verificato che lo scrivente Organo collegiale, il Responsabile che ha espresso il parere e l'istruttore della proposta sono in assenza di conflitto di interessi, di cui all'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

7.DI DICHIARARE, con separata votazione unanime, resa in forma palese, ai sensi dell'art.134, comma 4 del TUEL, il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'approssimarsi del termine ultimo di legge per l'approvazione del Piano in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale :

Il Sindaco

Carletti Dott.ssa Elena

Il Segretario

Francesca Scarmiglia

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione all'albo pretorio online dell'Ente nonché successivamente trasferito in Storico Atti pubblicati.”